



COMUNE DI BOLOGNA

ASSESSORE ALLA MOBILITA' E LAVORI PUBBLICI

Bologna, 30 ottobre 2007

P.U. 10.47/07

Al Consigliere
Serafino D'Onofrio
Gruppo Consiliare
Società Civile Il Cantiere

p.c. Al Segretario Generale
Avv. Marcello Napoli

OGGETTO: Domanda d'attualità a risposta scritta - Question Time del 19/10/07 -

Gentile Consigliere,

con riferimento alla domanda di attualità presentata nella seduta del 19 ottobre u.s. per la quale si è concordata risposta scritta, Le trasmetto le seguenti osservazioni.

La realizzazione del sistema ad Alta Velocità/Alta Capacità è ritenuta essenziale non solo per la sua capacità intrinseca di offrire una valida alternativa agli spostamenti di attraversamento del nodo bolognese di scala nazionale e internazionale che oggi vedono un predominante uso del mezzo privato, ma soprattutto per l'opportunità che offre di liberare nel bacino bolognese l'attuale rete ferroviaria di superficie dai traffici di lunga percorrenza permettendo così un pieno sviluppo del Servizio Ferroviario Metropolitano. La presenza dei cantieri sta avendo indubbe ripercussioni sul nostro territorio e per tale motivo si lavora per garantire la massima tutela della cittadinanza vigilando sull'effettuazione dei lavori e portando il nostro contributo all'interno degli organismi istituzionali preposti a tale attività (primo fra tutti l'Osservatorio Ambientale AV del nodo di Bologna).

L'Osservatorio ambientale ha svolto, in particolare, il compito di chiedere ai soggetti attuatori un programma di previsione e monitoraggio degli impatti prodotti dai cantieri e l'allestimento di tutte le misure atte a garantire la loro attenuazione nel pieno rispetto delle normative vigenti. L'Amministrazione Comunale ha partecipato a tale azione, facendosi parte attiva ogniqualvolta si sono verificate condizioni di criticità nelle diverse aree del territorio comunale interessate dalle lavorazioni.

In particolare l'Amministrazione Comunale ha chiesto ed ottenuto da TAV un approfondimento sulle condizioni di cantierizzazione nell'area della Stazione, condizionando

la possibilità di autorizzare attività diverse (ossia con un maggiore impatto ambientale) da quelle inizialmente concordate all'introduzione di un programma di indennizzo alle abitazioni site in prossimità di via De Carracci che saranno soggette nei prossimi anni a prolungate esposizioni ai cantieri per la realizzazione del cosiddetto "cassone" della Stazione AV del Nodo di Bologna.

Il programma di riconoscimento di tali indennizzi è stato predisposto da TAV in analogia con quanto fatto in precedenza in altre realtà nazionali e ha prodotto uno studio con l'identificazione delle abitazioni incluse. Sono state fatte verifiche congiunte sullo studio che hanno portato ad alcune integrazioni rispetto all'elenco originario, anche se restano tuttora casi da approfondire. Le pratiche sono state gestite da TAV che ha già prodotto la chiusura di numerose pratiche fino al pagamento degli indennizzi. Si auspica che nei prossimi mesi si possano chiudere tutte le pratiche, anche quelle inserite in un secondo tempo. L'Amministrazione Comunale continuerà, per quanto nelle proprie possibilità, con l'azione di vigilanza anche per il rispetto delle tempistiche.

Restando sempre nell'area di via Carracci, per quanto riguarda i danneggiamenti alla rete fognaria ci risulta che siano stati svolti approfondimenti da parte di HERA per individuare le responsabilità dell'appaltatore (Astaldi). Ci risulta inoltre che siano stati definiti gli interventi necessari alla fattiva risoluzione delle problematiche riscontrate. Tali interventi saranno gestiti o comunque coordinati da HERA stessa. Nelle prossime settimane cercheremo di verificare in modo più approfondito il quadro della situazione acquisendo ulteriori informazioni in tal senso.

Per quanto riguarda invece la situazione di via Corelli, come noto nei mesi scorsi si è chiesto alla TAV un approfondimento di indagine sulle lavorazioni effettuate negli scorsi anni nella zona del cantiere di San Ruffillo. TAV ha prodotto uno studio relativo agli impatti prodotti nel periodo 2004-2006 che ha consegnato pochi giorni prima dell'incontro dello scorso 23 Ottobre (e pertanto in ritardo sui tempi preventivati, che ipotizzavano la consegna dello stesso entro il mese di Giugno 2007). Tale studio è ora al vaglio degli uffici tecnici che dovranno valutare la veridicità dei dati riportati e delle valutazioni conseguenti. Nell'incontro si è chiesto di produrre in tempi rapidi una integrazione allo studio che comprenda anche i dati sugli impatti prodotti nel corso del 2007 (in particolare nei mesi estivi). Si pensa di concludere l'attività di verifica dello studio nel giro di poche settimane e di confrontarsi tempestivamente con TAV e Italferr sull'esito della stessa. Nel caso in cui si evidenzino elementi oggettivi che dimostrino che i cantieri AV nell'area di San Ruffillo hanno prodotto impatti superiori a quelli preventivati o non conformi alle normative vigenti si procederà con la richiesta di predisporre un piano di elargizione di indennizzi alle abitazioni coinvolte in linea con quanto fatto per la zona di via Carracci.

Distinti saluti.

Maurizio Zamboni

